



The Bar Code Solutions

Formula 8500
MANUALE UTENTE



ITALIANO

DATALOGIC

Bar Code & More

DATALOGIC S.p.A.

Secondary Unit - IDWare Division

Via Guglielmo Marconi, 161 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - Italy

Tel. +39 (041) 5986511 - Fax +39 (041) 5986550

Formula 8500 - MANUALE UTENTE

Ed.: 12/99

Codice: *200175994710*



N2468

ALL RIGHTS RESERVED

Datalogic reserves the right to make modifications and improvements without prior notification.

Product names mentioned herein are for identification purposes only and may be trademarks and or registered trademarks of their respective companies.

© - 1997, 1998, 1999 Datalogic S.p.A.



1	INFORMAZIONI GENERALI	1
1.1.	SCOPO DEL MANUALE	1
1.2.	DOCUMENTI ALLEGATI	2
1.3.	CONTENUTO DELLA CONFEZIONE	2
1.4.	IDENTIFICAZIONE FABBRICANTE E MODELLO DEL TERMINALE	3
2	INFORMAZIONI TECNICHE	4
2.1.	DESCRIZIONE DEL TERMINALE	4
2.2.	CARATTERISTICHE TECNICHE	5
3	NORME DI SICUREZZA	9
3.1.	REGOLE GENERALI DI SICUREZZA	9
3.2.	SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE	10
3.3.	SEGNALI DI PERICOLO	10
3.4.	INTERFERENZE DELLE FREQUENZE RADIO - RELAZIONE DELLA COMMISSIONE FEDERALE STATUNITENSE PER LE COMUNICAZIONI INFORMAZIONI PER L'UTENTE	11
4	COLLEGAMENTO	12
4.1.	COLLEGAMENTO DEL TERMINALE ALL'HOST COMPUTER	12
4.1.1.	Collegamento in RS-232	12
4.1.2.	Altri tipi di collegamento	14
4.2.	CRADLES	17
4.2.1.	Cradle F985	19
4.2.2.	Cradle F985 veicolare	20
4.3.	CAVI DI CONNESSIONE	21
5	BIOS SETUP MENÙ	23
5.1.	GENERALITÀ	23
5.2.	ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI SETUP	23
5.3.	PASSWORD	24

INDICE

5.4.	MENU DI SETUP E VOCI DI SETUP	25
5.5.	MODIFICA DEI VALORI DELLE VOCI DI MENU'	26
5.6.	STRUTTURA DEL MENU DI SETUP DEL TERMINALE F8500 E DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SETUP	27
5.6.1.	BARRA DEI MENU	27
5.6.2.	MENU MAIN	27
5.6.3.	MENU ADVANCED	28
5.6.4.	MENU ACCESS	29
5.6.5.	MENU POWER	30
5.6.6.	MENU DEVICES	31
5.6.7.	MENU EXIT	33
5.7.	TERMINE DELLA PROCEDURA DI SETUP	33
5.8.	VALORI DI DEFAULT	34

6 USO E FUNZIONAMENTO

6.1.	SCHEDA PCMCIA	35
6.1.1.	Come inserire la carta PCMCIA	35
6.1.2.	Come estrarre la carta PCMCIA	37
6.2.	ACCENSIONE DEL TERMINALE	38
6.3.	SCANSIONE DEI CODICI A BARRE	39
6.4.	DESCRIZIONE DEI TASTI	40

7 MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA

7.1.	STATO E CARICA DELLE BATTERIE	48
7.2.	SOSTITUZIONE DELLE BATTERIE	49
7.3.	PULIZIA DEL TERMINALE FORMULA	50

A PRODOTTI E ACCESSORI DELLA LINEA FORMULA 8500

51

1.1. SCOPO DEL MANUALE

Questo manuale è stato redatto dalla Datalogic S.p.A. ed accompagna i terminali Formula 8500 e Formula 8500/RF.

Le informazioni in esso contenute sono suddivise in due parti.

- **Capitoli 1, 2, 3, 6:**
definiscono le caratteristiche e le modalità d'uso del terminale, sono quindi rivolti a colui che lo utilizza nello svolgimento della propria attività quotidiana.
- **Capitoli 4, 5, 7:**
definiscono le modalità di collegamento del terminale alla rete Sysnet e all'host computer. Sono quindi rivolti al responsabile della gestione dei terminali cioè a colui che provvede ad installare la rete ed il programma applicativo.

1.2. DOCUMENTI ALLEGATI

Al presente manuale sono allegati i documenti elencati nella seguente tabella.

DOCUMENT TYPE	RECEIVER		
	User	Terminals Manager	Programmer
Dichiarazione di conformità	•		
Menu & Commands Booklet for 8500	•	•	•
Test chart	•		
Scheda restituzione prodotti in riparazione		•	

1.3. CONTENUTO DELLA CONFEZIONE

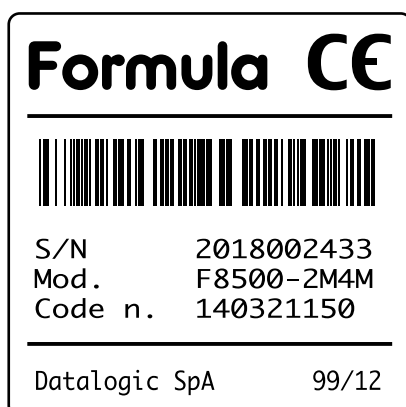
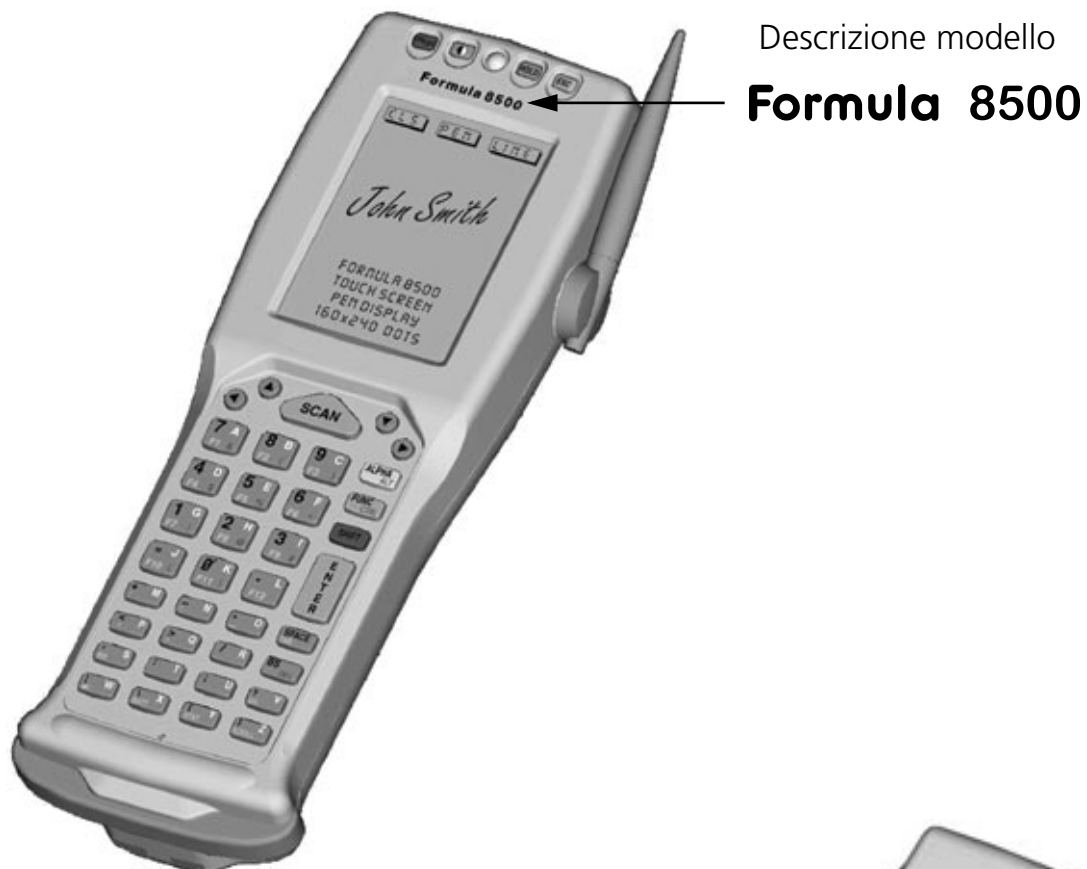
La confezione del terminale comprende:

- No. 1 terminale F8500;
- No. 1 manuale utente e documentazione allegata;
- No. 1 battery pack;
- No. 1 kit di 3 batterie alkaline;
- No. 1 floppy disk contenente il ROM-DOS 6.22 Datalight e la relativa documentazione.

Eventuali altre confezioni contengono gli accessori necessari al collegamento del terminale all'host computer e alla rete: cradle, alimentatore, uno o più cavi di connessione.

Togliere tutti i componenti dalla loro confezione, controllarne l'integrità e la congruità con i documenti di spedizione.

Conservare l'imballo per un eventuale invio dei prodotti al centro di assistenza. I danni causati da imballaggio improprio non sono coperti da garanzia.

1.4. IDENTIFICAZIONE FABBRICANTE E MODELLO DEL TERMINALE

Identificazione modello
e numero di serie



2.1. DESCRIZIONE DEL TERMINALE

Formula 8500 è il nuovo PC portatile con lettore laser integrato basato su tecnologia PC progettato da Datalogic S.p.a.

Formula 8500 è in grado di leggere tutte le comuni simbologie di codici a barre, compresi i nuovi codici bidimensionali PDF-417 come opzione.

La slot PCMCIA, tipo II accessibile all'utente permette una facile installazione di modem, adattatori Ethernet e Token Ring e disco a stato solido impiegando la tecnologia PC Card standard.

Formula 8500 è dotato di una porta IRda per comunicazioni radio a infrarossi a breve raggio con stampanti portatili e altri dispositivi che supportano questo tipo di interfaccia.

Formula 8500 è dotato di un display grafico LCD retroilluminato, risoluzione 160 per 240 pixel e una tastiera alfanumerica ergonomica. Per le applicazioni che utilizzano le penne, inoltre, è disponibile uno schermo a tocco opzionale che permette anche funzioni che richiedono la cattura della firma o l'emulatore mouse.

The screenshot shows a terminal screen with the title "Milky Way Farms Deliver Log". It contains the following fields and options:

- Delivery Person: Montoya
- Customer: Hy. Cheese Heaven
- Quantity: 7
- Delivery of:
 - ☒ Milk - 1 gal.
 - ☐ Milk - 2 gal.
 - ☐ Milk - 1 ltr.
 - ☒ Buttermilk
- Signature: [Handwritten Signature]
- Buttons: "Retry Signature", "Clear Selections", "<<", ">>", and "Return to Main Menu".

2.2. CARATTERISTICHE TECNICHE

❑ Caratteristiche Ottiche - laser 1D

Sorgente luminosa	VLD source, 670 nm
Scansioni	36 ± 3 scan/sec
Risoluzione minima	0.13 mm
Angolo di skew o yaw	$\pm 65^\circ$
Angolo di pitch o roll	$\pm 55^\circ$
Profondità di campo (dipendente dalla densità del bar code)	30 ÷ 800 mm

❑ Caratteristiche Ottiche - laser 1D long range

Sorgente luminosa	VLD source, 670 nm
Scansioni	36 ± 3 scan/sec
Risoluzione minima	0.25 mm
Angolo di skew o yaw	$\pm 60^\circ$
Angolo di pitch o roll	$\pm 65^\circ$
Profondità di campo (dipendente dalla densità del bar code)	20 ÷ 180 cm

❑ Caratteristiche Ottiche - laser 2D

Sorgente luminosa	VLD source, 670 nm
Scansioni	570 ± 20 scan/sec
Frame rate	25 frames/sec
Risoluzione minima	0.15 mm
Angolo di skew o yaw	$\pm 15^\circ$
Angolo di pitch o roll	$\pm 30^\circ$
Profondità di campo (dipendente dalla densità del bar code)	75 ÷ 300 mm (codici 2D) 120 ÷ 700 mm (codici 1D)

❑ Caratteristiche Elettriche

Micro-controller	32 bit - AMD 486
	512KB Memoria Flash
Memoria Programma	2/4/8 MB
RAM Dati	2/4 MB DRAM
EEPROM	256 Bytes
Calendario/clock	quarzo RTC, data e ora programmabili con gestione automatica degli anni bisestili.
Alimentazione	NiMH battery pack, 1500 mAh o 3 batterie AA alkaline.
Carica batteria	Formula 985

❑ Caratteristiche Fisiche

Tecnologia	SMT (Surface Mounting Technology)
Dimensioni (LxWxH)	212 x 74 x 50/34.5 mm
Peso	370 grammi con batterie NiMH, laser 1-D senza RF;
Indicatore acustico	buzzer pzielettrico
Indicatore ottico	Red/green LED
Display	display ad alto contrasto, display grafico LCD con matrice 160x240 dot, retro-illuminato
Tastiera	41 tasti in gomma siliconata più tasto protetto di reset

❑ Condizioni Ambientali

Temperature	operativa da 0° a +45°C immagazzinaggio da -20° a +60°C (-20° ÷ +35° C immagazzinaggio per lunghi periodi)
Umidità	95% senza condensa

Temperature	operativa da 0° a +45°C
Grado di Protezione	EN 60529 (IP 65)
Scariche elettrostatiche	IEC 1000-4-2 (fino a 15KV in aria)
Resistenza cadute	IEC 68-2-32 (fino a 1.2 m su cemento)
Standard di sicurezza	IEC 825 (Prodotto laser di classe 2)

□ Programmazione

Sistema Operativo	DOS 6.22
Bar codes decodificabili - laser 1D	EAN-8, + add-on-2, + add-on-5 EAN-13, + add-on-2, + add-on-5 UPC/A, + add-on-2, + add-on-5 UPC/E, + add-on-2, + add-on-5 Interleaved 2 of 5 (ITF) Codabar - Monarch - NW7 - 2 of 7 Code 39 Code 128 MSI
Bar codes decodificabili - laser 2D	EAN-8, + add-on-2, + add-on-5 EAN-13, + add-on-2, + add-on-5 UPC/A, + add-on-2, + add-on-5 UPC/E, + add-on-2, + add-on-5 UCC/EAN 128 Interleaved 2 of 5 (ITF) Codabar - Monarch - NW7 - 2 of 7 Code 39 Code 39 full ASCII Code 93 Code 128 MSI PDF 417

❑ Caratteristiche di comunicazione

Interfaccia Ottica	IrDA 1.0
Interfaccia F985	Interfaccia cradle-terminal via IrDA
Interfaccia Cradle-Host	RS-232
	RS-485
	Eavesdrop
Velocità Massima di trasmissione	115 Kbit/sec max

❑ Caratteristiche di comunicazione in RF

Frequenza	2.4 GHz
Potenza emessa	100 mW Max
Conforme a	ETS 300-328



Leggere attentamente questo manuale prima di procedere a qualsiasi tipo di collegamento o riparazione del terminale. L'utente è responsabile dei danni dovuti all'errato utilizzo delle apparecchiature e al non rispetto delle indicazioni fornite nel manuale.

3.1. REGOLE GENERALI DI SICUREZZA

- Come tutte le sorgenti luminose ad alta intensità, il raggio laser di questo terminale può essere pericoloso per la vista qualora fissato direttamente e per lungo tempo. Evitare quindi di dirigere il raggio laser verso i vostri occhi o quelli di altre persone o animali.
- Utilizzare esclusivamente i componenti forniti in dotazione dal costruttore per lo specifico terminale in uso. L'utilizzo di cradle diversi da quelli forniti con il terminale o da quelli indicati nell'elenco in appendice, può comportare gravi danni al terminale medesimo.
- Attenersi alle modalità di utilizzo e conservazione del terminale indicate all'interno delle Specifiche Tecniche.

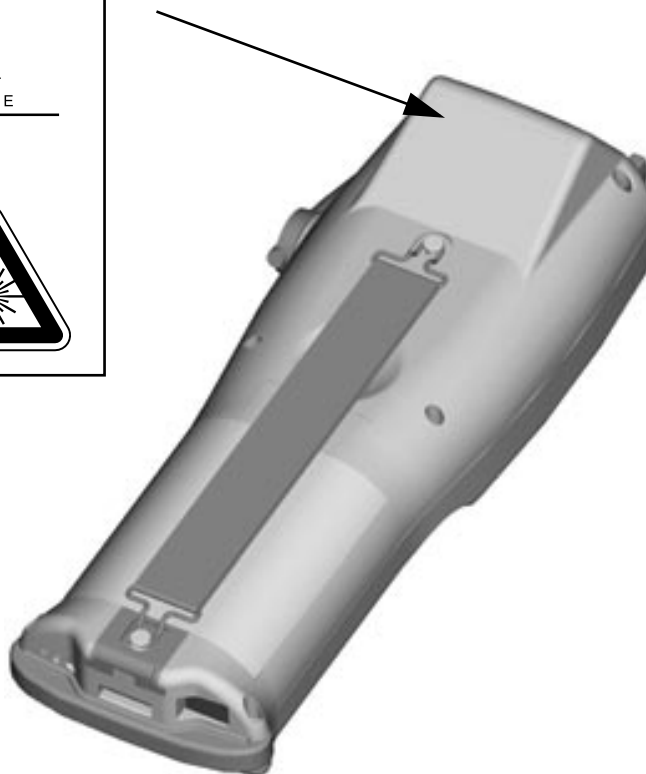
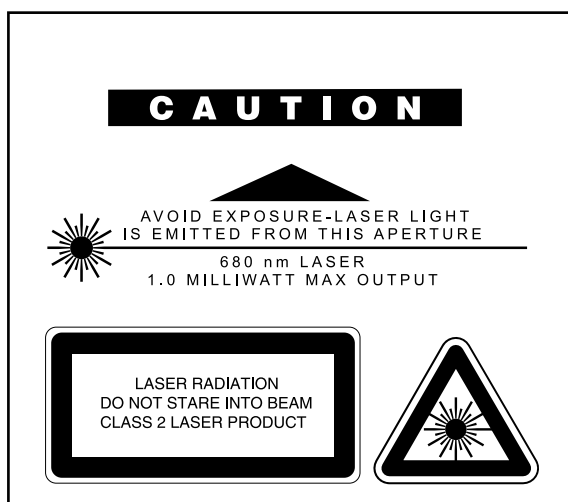
3.2. SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE

- Il terminale necessita di apertura solo per la sostituzione delle batterie. Non tentare di smontarlo, esso non contiene parti riparabili dall'utente. La manomissione fa decadere la garanzia.
- In caso di sostituzione batterie o al termine della vita operativa del terminale, lo smaltimento deve essere eseguito nel rispetto delle leggi vigenti.
- Non immergere in prodotti liquidi.

3.3. SEGNALI DI PERICOLO



Mantenere costantemente leggibili i segnali di pericolo applicati direttamente sul terminale. Se necessario sostituirli con segnali nuovi.



Questo dispositivo usa un emettitore laser di classe 2 IEC 825.



3.4. INTERFERENZE DELLE FREQUENZE RADIO - RELAZIONE DELLA COMMISSIONE FEDERALE STATUNITENSE PER LE COMUNICAZIONI - INFORMAZIONI PER L'UTENTE

L'apparecchio è stato testato e trovato conforme ai limiti per i dispositivi digitali di Classe B in base alle regole FCC Parte 15.

Queste limitazioni sono state concepite per fornire una protezione adeguata contro interferenze dannose nelle installazioni residenziali.

L'apparecchio genera, usa e può irradiare energia tipo radiofrequenza e, se non installato e utilizzato in conformità con le istruzioni, può causare dannose interferenze alle comunicazioni radio.

Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che l'interferenza non si verifichi in una particolare installazione.

Se l'apparecchio provoca un'interferenza dannosa alla ricezione di radio e televisione (interferenza che può essere determinata dall'accensione e dallo spegnimento dell'apparecchio stesso), si consiglia all'utente di fare un tentativo per cercare di correggere l'interfaccia adottando una o più delle seguenti misure:

- Orientare nuovamente l'antenna ricevente.
- Aumentare la distanza tra l'apparecchio e il ricevitore.
- Collegare l'apparecchio a una presa del circuito diversa da quella a cui è collegato il ricevitore.
- Consultare il rappresentante o un tecnico pratico di radio/TV per l'assistenza.
- Cambiamenti o modifiche non espressamente approvati dai responsabili per la conformità potrebbero annullare l'autorizzazione dell'utente a far funzionare l'apparecchio.
- Il collegamento di unità periferiche richiede l'uso di conduttori di terra schermati contro i segnali.

4.1. COLLEGAMENTO DEL TERMINALE ALL'HOST COMPUTER

**ATTENZIONE**

Prima di procedere in questa fase assicurarsi che computer e terminale siano spenti.

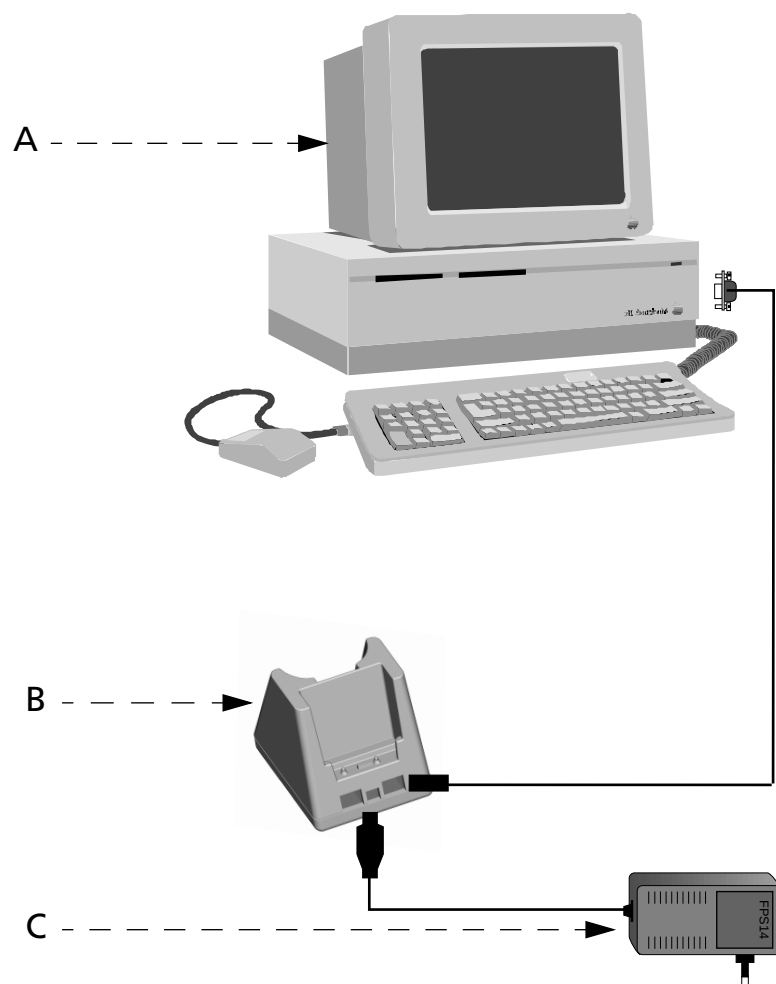
4.1.1. Collegamento in RS-232

Per installare il programma applicativo su terminale F8500 è necessario inserirlo nel cradle Formula 985 preventivamente alimentato e collegato ad un host computer provvisto di una linea seriale RS-232.

Per collegare il cradle F985 all'host computer procedere come di seguito indicato:

- 1 - usare il cavo 404682100 e collegarlo al connettore seriale dell'host computer se questo è a 9 pin o il cavo 404682200 se a 25 pin;
- 2 - collegare l'altra estremità dello stesso cavo, connettore RJ, alla presa RS-232 del cradle;
- 3 - inserire la spina dell'alimentatore nella presa del cradle;
- 4 - collegare l'alimentatore ad una presa di corrente;
- 5 - accendere il cradle ed l'host computer;

6 - inserire il terminale F8500 nel cradle e, se necessario, attendere la ricarica della batteria.



Legenda:

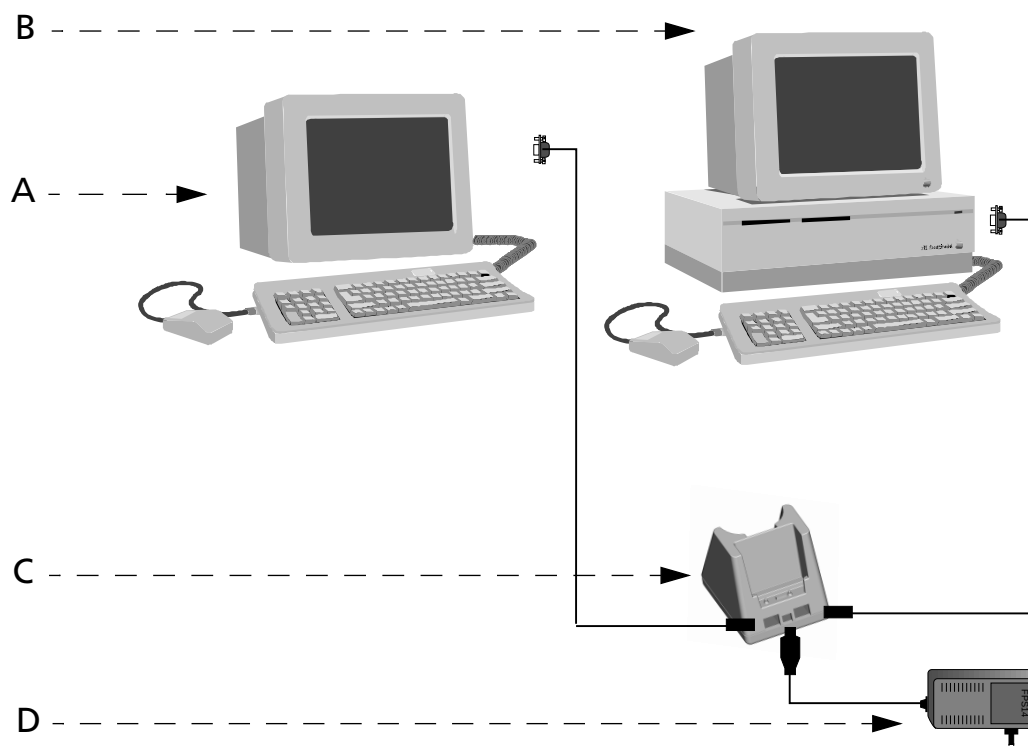
- A) Host computer
- B) Cradle F985
- C) Alimentatore Cradle

4.1.2. Altri tipi di collegamento

L'utilizzo dei collegamenti di seguito illustrati è dipendente dalle prestazioni del programma applicativo caricato sul terminale. Per informazioni più dettagliate si consiglia, perciò, un'attenta lettura dei manuali di riferimento software.

❑ Collegamento con Interfaccia Eavesdrop

Consente di collegare il terminale su una linea RS-232 asincrona già esistente (ad esempio fra host computer e videoterminale).



Legenda:

A) Video terminale

B) Host Computer

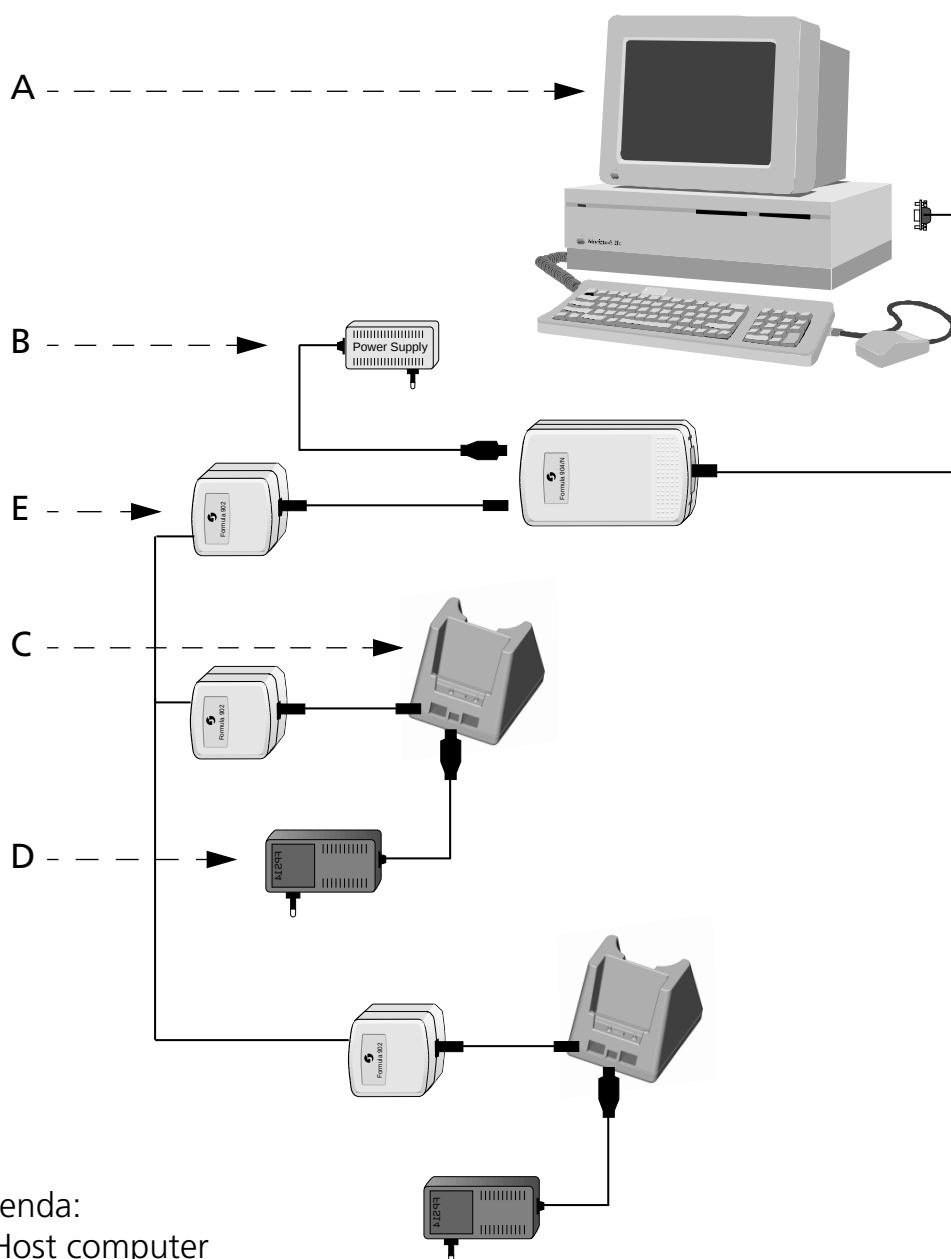
C) Cradle F985

D) Alimentatore Cradle

Collegamento in RS-485

Consente il collegamento di più terminali ad un'unica linea RS-232 tramite l'installazione di una rete Sysnet.

Se la rete Sysnet viene realizzata utilizzando il T-Box Formula 902, la lunghezza totale della linea può essere di 1200 m e si possono collegare fino a 32 cradle Formula anche di tipo diverso (nel caso siano usati cradle multipli, devono essere conteggiate le singole postazioni di lavoro).

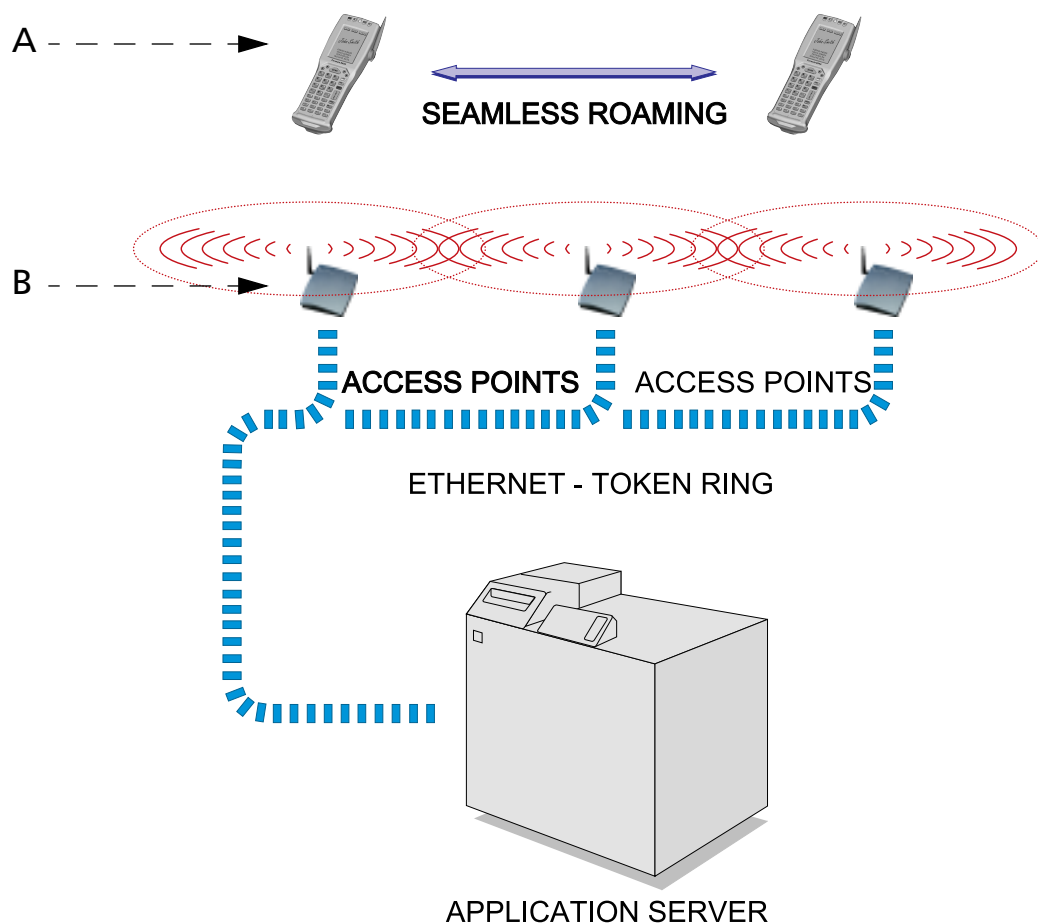


Legenda:

- A) Host computer
- B) Formula 902 T-box
- C) Cradle F985
- D) Alimentatore Cradle
- E) Formula 904/N Interconverter

❑ Collegamento RF

Questo tipo di collegamento permette al terminale di essere collegato al computer host attraverso la radio frequenza usando il modulo RF PCMCIA di cui è dotato F8500 (solo per la versione RF) e un Access Point collegato al computer host.



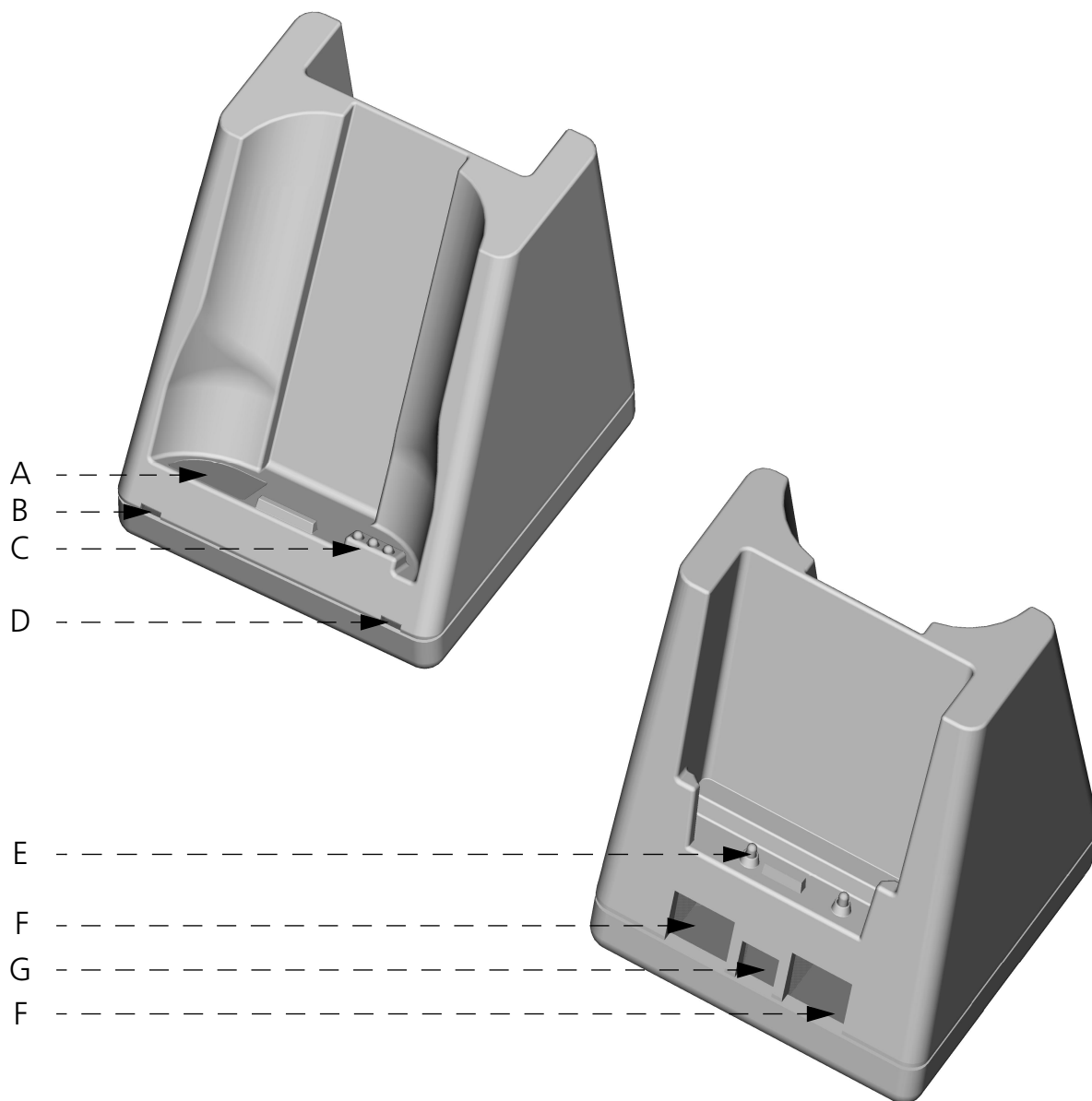
Legenda:

A) F8500

B) Access Point

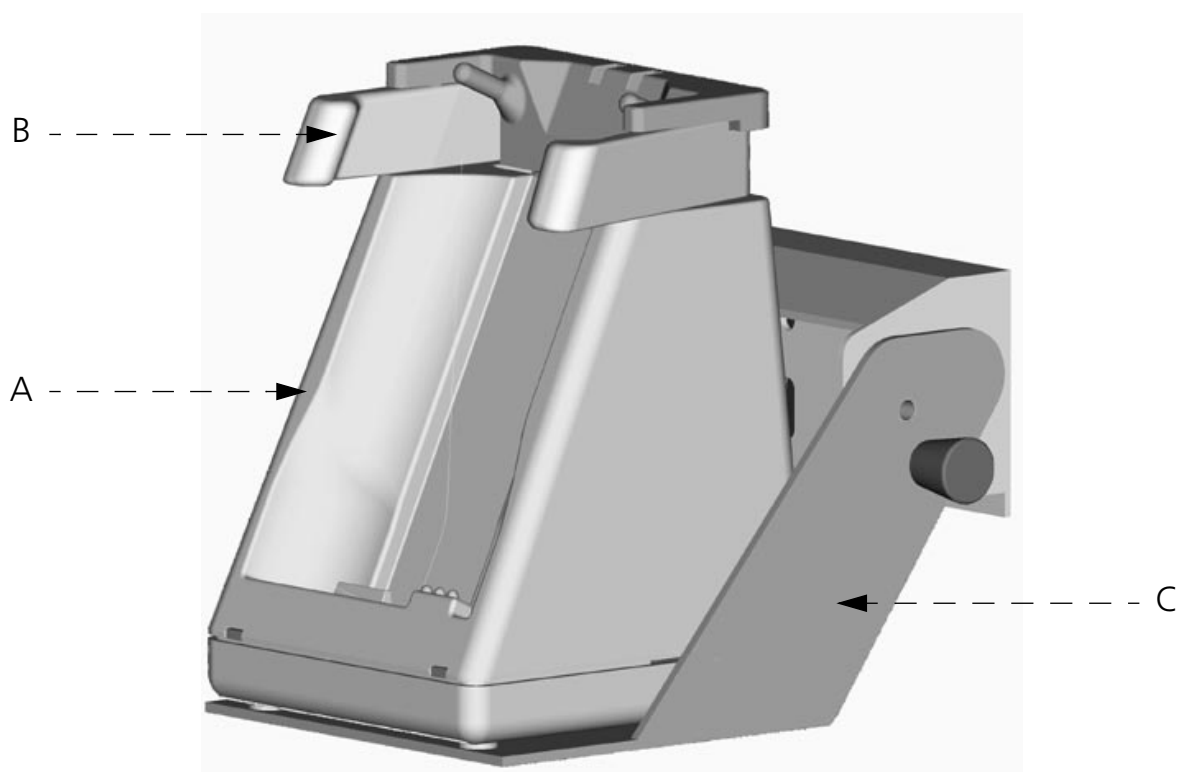
4.2. CRADLES

Con il terminale Formula 8500 può essere utilizzato il cardle F985 standard oppure la versione veicolare:



Legenda F985 standard:

- A) Finestra IrDA
- B) LED Bicolore – indicatore carica della batteria di riserva
- C) Contatti per la ricarica del terminale F8500
- D) LED Bicolore – indicatore carica della batteria del terminale F8500
- E) Contatti per la ricarica della batteria di riserva
- F) Connettore per il collegamento con l'host computer
- G) Connettore per l'alimentatore



Legenda F985 veicolare:

A) Cradle F985

B) Gancio per terminale F8500

C) Staffa metallica

4.2.1. Cradle F985

Il cradle F985 è un carica batterie e funziona anche da interfaccia per la comunicazione seriale tra host computer e l'interfaccia ottica IrDA montata sul terminale F8500 .

E' possibile caricare le batterie all'interno del terminale F8500, inserendo il terminale nel cradle come indicato in figura.

Il LED (D) indica lo stato delle batterie all'interno del terminale:

COLORE	DESCRIZIONE
Rosso fisso	Batterie in carica
Lampeggiante Verde/Rosso	Batteria carica e terminale F8500 acceso
Verde fisso	Batteria carica e terminale F8500 spento o non inserito nel cradle



Le batterie di riserva possono essere caricate senza essere inserite all'interno del terminale F8500, è sufficiente inserirle nel retro del cradle come indicato in figura. Fare attenzione che i contatti (E) siano correttamente posizionati.

Il LED (B) indica lo stato di carica delle batterie di riserva:

COLORE	DESCRIZIONE
Rosso fisso	Batteria in carica
Lampeggiante Verde/Rosso	Batteria carica
Verde fisso	Batteria non inserita



4.2.2. Cradle F985 veicolare

Il cradle F985 veicolare ha le stesse funzionalità del cradle F985 standard per quanto riguarda la carica delle batterie inserite nel terminale e l'interfaccia per la comunicazione seriale; non è invece disponibile per questa versione del cradle la funzione di carica delle batterie di riserva.

Il cradle F985 veicolare viene fornito con gli accessori già montati. Per installarlo all'interno dell'abitacolo di un veicolo procedere come segue:

- 1 - per l'installazione è sufficiente fissare la staffa metallica;
- 2 - l'alimentazione deve essere fornita da un alimentatore stabilizzato collegato alla tensione di batteria del veicolo. L'alimentatore deve avere le seguenti caratteristiche d'uscita:

Tensione	min. 9Vdc max. 12Vdc	
Potenza	min. 11W	
Spina coassiale	Polarità:	positiva esterno, negativa interno;
	Misure meccaniche:	Diametro esterno: 5.5 mm Diametro interno: 2.1 mm
	Lunghezza spina metallica:	14 mm

**ATTENZIONE**

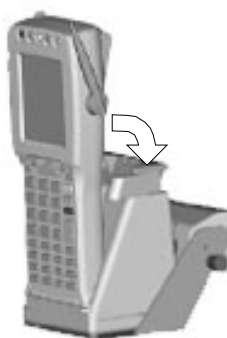
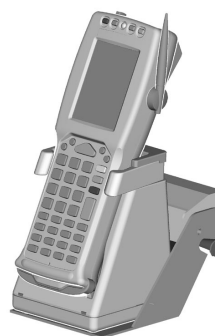
Non collegare il cradle direttamente alla tensione di batteria del veicolo. Eventuali sbalzi di tensione possono generare malfunzionamento o danneggiare il cradle.

- 3 - Solo dopo aver fissato il cradle nel veicolo inserirvi il terminale F8500

**ATTENZIONE**

Si consiglia di staccare eventuali connessioni alla PCMCIA (es. stampante) nella fase di inserimento e disinserimento del terminale F8500 nel cradle.

Procedere come nelle seguenti figure:

1**2****3**

4.3 CAVI DI CONNESSIONE

Sono disponibili diversi tipi di cavo in funzione del tipo di host computer e di collegamento utilizzati.

I cavi in questione vengono di seguito elencati specificandone il codice commerciale (C) e quello di produzione (#) riportato sugli stessi cavi.

**❑ Collegamento in RS-232 con PC/AT o compatibili:
cavo C407900330 (# 404682100)**

RJ	DB 9M	SIGNAL
1	2	TX
2	8	RTS
3	5	GND
4	7	CTS
5	3	RX
	4-1	

**❑ Collegamento in RS-232 con PC/XT o compatibili:
cavo C407900310 (# 404682200)**

RJ	DB 25M	SIGNAL
1	3	TX
2	5	RTS
3	7	GND
4	4	CTS
5	2	RX
	8-20	

☐ **Collegamento in RS-485 con PC/XT o compatibili:**
cavo C407900300 (# 303350260)

RJ	SIGNAL
3	GND
6	RX/TX
7	RX/TX

☐ **Collegamento con Modem o in EAVESDROP con host computer:**
cavo C407900020 (# 404613020)

RJ	DB 25M	SIGNAL	SIGNAL
1	2	TX	
2	4	RTS	
3	7	GND	
4	5-13	CTS	RX
5	3-12	RX	RX
6	15		TX
7	14		TX

☐ **Collegamento in EAVESDROP con terminale Formula:**
cavo C407900030 (# 404613030)

RJ	DB 25M	SIGNAL
1	3	TX
2	2	RX
3	7	GND
	4-5	
	8-20	

5.1. GENERALITÀ

Il terminale F8500 è molto versatile e può essere adattato a particolari esigenze di utilizzo agendo su alcuni parametri di configurazione modificabili durante la sequenza di avvio del terminale.

L'attività di accesso ai parametri e la loro eventuale modifica viene comunemente riferita come *setup* del terminale.

I parametri di configurazione hanno dei valori iniziali (DEFAULT) che vengono caricati automaticamente durante la sequenza di avvio se si verificano le seguenti condizioni:

- alla prima attivazione del terminale come prima impostazione dei parametri stessi;
- se durante la sequenza di avvio il software di inizializzazione (BIOS) verifica che i parametri di configurazione precedentemente impostati possono essere NON integri.

5.2. ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI SETUP

L'accesso alla procedura di *setup* può avvenire solo durante la sequenza di avvio del terminale, su richiesta dell'utente e mediante la procedura di seguito elencata:

- 1 - riavviare il terminale agendo sul pulsante di reset; il BIOS comincia la sequenza di avvio, evidenziata dal lampeggio del led verde e dalla comparsa sul display dei messaggi di diagnostica;

- 2 - attendere il primo segnale acustico del terminale con la comparsa sulla parte bassa dello schermo della scritta "Press <F2> to Enter SETUP" (non completamente visibile sullo schermo);
- 3 - premere il tasto [F2] entro circa 2 secondi dalla comparsa della scritta; se non vengono premuti tasti o vengono premuti tasti diversi od in sequenza diversa, la procedura di *setup* non verrà attivata ed il software del terminale continuerà con la procedura di inizializzazione.
Per riattivare, in tale caso, la procedura di *setup* tornare al punto 1).

La procedura di *setup* è attivata quando sullo schermo del terminale compare la finestra di richiesta di inserimento password.

5.3. PASSWORD

Le password costituiscono il meccanismo di protezione e di selezione della modalità di attivazione della procedura di *setup*.

La procedura di *setup* prevede due distinti livelli di accesso:

- **Livello USER**

Consente la modifica di parametri non influenti sulle prestazioni del terminale

- **Livello SUPERVISOR**

Consente la modifica di tutti i parametri di configurazione ed in particolare modo dei parametri di controllo del consumo ed il cambiamento delle user e supervisor passwords.

Se si entra in *setup* come USER e la funzione "user password" è disabilitata (valore di default) si deve premere il tasto [ENTER] alla richiesta di inserimento password. Se invece la funzione "user password" è abilitata, è necessario digitare la "user password" impostata e premere il tasto [ENTER].

L'abilitazione della funzione di "user password" e l'impostazione della relativa password è una attività riservata al SUPERVISOR.

Se si entra in *setup* come SUPERVISOR la funzione di "supervisor password" è sempre attiva e bisogna sempre digitare la password impostata e premere il tasto [ENTER].

Quando vengono impostati i valori di default viene forzato un valore di default per la "supervisor password": il valore di default è "supervp" (la password va inserita in lettere minuscole).

Una volta entrati in *setup* come SUPERVISOR è possibile modificare la "supervisor password" stessa.

Se si inserisce una password errata viene visualizzato un messaggio di errore; in tal caso premere [ENTER] per poter ridigitare la password.

Dopo tre tentativi falliti l'attività del terminale viene sospesa ed è necessario ripetere la procedura di avvio per riattivare il terminale e poter rientrare in *setup* e/o continuare con la normale attività.

5.4. MENU DI SETUP E VOCI DI SETUP

Dopo aver inserito la password corretta si entra nel *setup* vero e proprio.

Il *setup* è costituito da una serie di MENU ciascuno dei quali presenta all'utente diverse VOCI che l'utente può modificare.

Le effettive voci presenti nei vari menù possono dipendere dalla versione di BIOS utilizzata e dal fatto che l'utente sia entrato in *setup* come USER o come SUPERVISOR (tutte le voci disponibili per l'user lo sono anche per il SUPERVISOR ma non viceversa).

I menù sono identificati da un nome ed il menù attivo viene presentato in modalità inversa (fondo scuro e testo in chiaro) nelle tre righe superiori dello schermo (BARRA DEI MENU).

Una riga scura separa la barra dei menù dalle voci di menù che vengono presentate nella parte restante dello schermo.

Una voce di menù è costituita da una DESCRIZIONE sulla sinistra dello schermo e dal VALORE sulla destra.

Ogni voce modificabile presenta il valore racchiuso tra i simboli di parentesi quadra aperta e chiusa; alcune voci non sono modificabili e sono riconoscibili dalla mancanza dei simboli di parentesi quadra aperta e chiusa.

5.5. MODIFICA DEI VALORI DELLE VOCI DI MENÙ

Per modificare i valori delle voci di menù si utilizza la tastiera del terminale. Per la modifica di una particolare voce si deve prima selezionare il menù al quale la voce appartiene quindi selezionarla (la voce selezionata viene presentata in modalità inversa).

La seguente tabella descrive i tasti utilizzabili per la selezione e modifica dei valori delle voci.

TASTO	FUNZIONE
[ESC]	Attiva il menu "Exit"
← , →	Menu precedente, Menu successivo
↑ , ↓	Voce precedente, Voce successiva
[TAB] , [SHIFT], [TAB]	Campo precedente, Campo successivo nell'inserimento di "data" ed "ora" oppure Voce precedente, Voce successiva
[+] or [F6] or [SPACE]	Seleziona il valore successivo per la voce
[-] or [F5]	Seleziona il valore precedente per la voce
[ENTER]	Esegue il comando o si sposta al prossimo campo per voci multicampo (data, ora)
[F9]	Carica i valori di default delle voci di menù

NON è possibile selezionare voci non modificabili.

La modifica dei valori delle voci di "data" ed "ora" è possibile inserendo direttamente i valori numerici nel campo selezionato.

I controlli effettuati dal software impediscono di inserire valori non previsti o non validi per ogni voce di menù.

5.6. STRUTTURA DEL MENU DI SETUP DEL TERMINALE F8500 E DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SETUP

le tabelle che seguono descrivono i menu di *setup* disponibili e le voci di *setup* relative ad ogni menu.

Nella colonna VALORI un asterisco od un valore tra parentesi indica il valore di default.

Nella colonna ACCESSO si useranno le seguenti abbreviazioni:

- U voce accessibile come user
- S voce accessibile come supervisor
- NE voce non modificabile

5.6.1. BARRA DEI MENU

SETUP MENU	DESCRIZIONE
Main	Modifica di "data" ed "ora" e visualizzazione di alcuni parametri del sistema
Advanced	Configurazione avanzata di parametri del processore e dell'accesso ai dischi di sistema
Access	Gestione delle password di accesso al <i>setup</i> ed al sistema
Power	Configurazione di parametri relativi al consumo del terminale
Devices	Configurazione di parametri relativi alla gestione dei dispositivi specifici del terminale
Exit	Memorizzazione dei parametri configurati e uscita dal <i>setup</i>

5.6.2. MENU MAIN

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE
Time	hh:mm:ss (00:00:00)	U/S	Ora del sistema
Date	mm/gg/aaaa (01/01/1988)	U/S	Data del sistema
Video		U/S/NE	Tipo di video
Scroll	Fixed, virt, track, off	U/S/NE	Valori di default
Memory		U/S/NE	Memoria convenzionale disponibile
Extend		U/S/NE	Memoria estesa del terminale

5.6.3. MENU ADVANCED

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE	NOTE
CPU High	16 Mhz (*) 8 Mhz	S	Fissa la velocità del processore nello stato di elevata attività, altrimenti detto stato di ON.	
CPU Low	8 Mhz (*) 4 Mhz 2 Mhz 1 Mhz	S	Fissa la velocità del processore nello stato di bassa attività , altrimenti detto stato di IDLE.	Si consiglia di non selezionare velocità inferiori ai 4 Mhz
Boot Flash	FAST (*) SLOW	S	Specifica la modalità di accesso alla memoria Flash del disco A.	Si consiglia di non modificare questo parametro.
Flash WS	1-7 (3)	S	Specifica il numero di wait states utilizzati dal processore negli accessi al disco A	Si consiglia di non modificare questo parametro.
Flash Disk	FAST SLOW (*)	S	Specifica la modalità di accesso alla memoria Flash del disco B.	Si consiglia di non modificare questo parametro.
Disk WS	1-7 (7)	S	Specifica il numero di wait states utilizzati dal processore negli accessi al disco B	Si consiglia di non modificare questo parametro.

5.6.4. MENU ACCESS

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE	NOTE
Supervisor	Enabl (*)	U/S/NE	Visualizza lo stato della password di SUPERVISOR	La "supervisor password" è sempre attiva
User	Enabl Disab (*)	U/S/NE	Visualizza lo stato della password di USER	La password di USER è attivata inserendo una "user password"
Superv. psw	(supervp)	S	Consente la modifica della "supervisor password"	Premere [ENTER] per attivare la modifica della password
User pswd		S	Consente la attivazione e la modifica della "user password"	Premere [ENTER] per attivare la modifica della password
Boot pswd	Disab (*) Enabl	S	Impone di inserire la user o supervisor password per poter utilizzare il terminale e non solo per entrare in <i>setup</i>	

5.6.5. MENU POWER

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE	NOTE
Power	Off Cust (*)	S	Attiva/Disattiva la gestione intelligente del consumo (passaggio nello stato IDLE).	La "supervisor password" è sempre attiva
Idle Timer	Off On (*)	S NE se Power è off	Attiva/Disattiva il cambio di velocità del processore (stato IDLE di bassa attività) in caso di eventi a bassa priorità.	Se off non c'è gestione intelligente del consumo
Suspend Tim	Off 8 s (*) 16 s 32 s 1 m 4 m 8 m 16 m	S NE se power è off	Programma il nel quale la CPU resta nello stato di bassa attività prima di mandare il terminale nello stato di basso consumo detto SUSPEND.	
Zary Activ	Reset (*) Go on	S	Reset : se non avvengono attività primarie e secondarie il terminale va nello stato di SUSPEND dopo il tempo impostato alla voce Suspend Tim. Go On : se non avvengono attività primarie il terminale va nello stato di SUSPEND dopo il tempo impostato alla voce Suspend Tim.	

5.6.6. MENU DEVICES

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE	NOTE
BackLight	Dis 2 s 4 s (*) 6 s 8 s 10 s 12 s 14 s	U/S	Imposta il tempo di accensione della retro-illuminazione. Impostandolo al valore Dis la retro-illuminazione viene spenta quando il terminale va nello stato di basso consumo (SUSPEND).	
DEVICES		NE	Raggruppa i parametri di controllo dei dispositivi	
Irda	Off On (*) Wake	S	Indica se la porta di comunicazione è - NON utilizzata (Off) - Utilizzata (On) - Utilizzata e può risvegliare il terminale dallo stato di SUSPEND (Wake)	Influisce sul consumo del terminale nello stato di basso consumo (wake implica maggior consumo)
Scan	Off On (*)	S	Indica se il lettore Laser è "NON utilizzato" (Off) oppure "Utilizzato" (On)	
Pcmcia	On(*) Wake	S	Indica se il dispositivo Pcmcia può risvegliare il terminale dallo stato di SUSPEND (wake) o no (On)	Influisce sul consumo del terminale nello stato di basso consumo (wake implica maggior consumo)
Tablet	Off (*) On Wake	S	- Utilizzato (On) - Utilizzata e può risvegliare il terminale dallo stato di SUSPEND (Wake)	Influisce sul consumo del terminale nello stato di basso consumo (wake implica maggior consumo)
ulsa	Off (*)	S		Il dispositivo μ lsa non è attualmente supportato

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE	NOTE
ACTIVITY		NE	Raggruppa i parametri di abilitazione e classificazione delle fonti di attività per il processore	
LCD	Prim (*) Secon Disab	S	Indica se la scrittura sullo schermo deve essere considerata : - Prim: attività primaria - Secon: attività Secondaria - Disab: nessuna attività	Attività primaria forza il processore alla massima velocità, Secondaria può mantenere la bassa velocità a seconda della voce 2ary Activ
Com1	Prim (*) Disab Secon	S	Indica se l'accesso alla porta di comunicazione seriale IRDA debba essere considerato: - Prim: attività primaria - Secon: attività Secondaria - Disab: nessuna attività	Attività primaria forza il processore alla massima velocità, Secondaria può mantenere la bassa velocità a seconda della voce 2ary Activ
Pcmcia		S	Indica se l'accesso al dispositivo Pcmcia debba essere considerato : - Prim: attività primaria - Secon: attività Secondaria - Disab: nessuna attività	Attività primaria forza il processore alla massima velocità, Secondaria può mantenere la bassa velocità a seconda della voce 2ary Activ

5.6.7. MENU EXIT

VOCE	VALORI	ACCESSO	DESCRIZIONE	NOTE
Save & Exit		U/S	Memorizza i valori impostati ed esce	Premere [ENTER] per attivare la funzione
Discard		U/S	Scarta i valori impostati ed esce (viene chiesto se memorizzare o meno le modifiche)	Premere [ENTER] per attivare la funzione
Load Defaults		U/S	Carica e memorizza i valori di default	Premere [ENTER] per attivare la funzione
Previous		U/S	Carica i valori che memorizzati più di recente	Premere [ENTER] per attivare la funzione
Save		U/S	Salva i valori e rimane in SETUP	Premere [ENTER] per attivare la funzione

5.7. TERMINE DELLA PROCEDURA DI SETUP

Per terminare la procedura di SETUP occorre :

- 1 - Selezionare il menù "Exit" mediante i tasti di selezione menù "←", "→" o premendo il tasto [ESC]
- 2 - Selezionare la voce "Save & Exit" oppure "Discard"
- 3 - Premere [ENTER] sulla voce selezionata

Se si esce mediante il comando "Save & Exit" compare la finestra di notifica della memorizzazione e basta premere [ENTER] per uscire.

Se si esce con il comando "Discard", in caso di modifiche , viene chiesto se si desidera memorizzare le modifiche o meno:selezionare la risposta desiderata (<yes> per memorizzare, <no> per NON memorizzare) e premere [ENTER]; in ogni caso si esce dalla procedura di SETUP.

5.8. VALORI DI DEFAULT

I parametri di configurazione sono memorizzati in una particolare area di memoria (CMOS RAM) detta NON VOLATILE per la presenza di una batteria tampone, che consente di mantenere i valori memorizzati anche in mancanza delle batterie principali di alimentazione.

Può tuttavia succedere che i valori memorizzati risultino non affidabili perché la batteria tampone si è scaricata o perché i dati risultano per qualche motivo alterati.

Il BIOS, solo durante la sequenza di avvio del terminale, effettua dei test di funzionamento della CMOS RAM e di affidabilità dei dati prima di utilizzarli per la configurazione del terminale: nel caso in cui il BIOS verifichi problemi di funzionamento o non integrità dei dati procede di sua iniziativa al caricamento nella CMOS RAM dei valori di default per consentire l'utilizzo del terminale in condizioni di sicurezza.

Quando il BIOS decide di caricare i valori di default (può avvenire solo durante la sequenza di avvio) scrive un messaggio sullo schermo indicante la causa di errore dei parametri (Battery Dead or Checksum Error) e, se non si entra volontariamente in setup visualizza il messaggio "Press <F1> to resume, <F2> to Setup" (non totalmente visibile sullo schermo) ed attende un input dall'utilizzatore: premendo [F2] si attiva la normale procedura di setup, premendo [F1] si comunica al BIOS di proseguire con i valori di default caricati e di considerarli validi anche per le future procedure di attivazione.

I valori di default vengono utilizzati anche nel caso in cui il BIOS verifichi che la precedente procedura di attivazione non è stata terminata (probabile indice di parametri di configurazione validi ma tali da bloccare il terminale).

In caso di uso dei valori di default da parte del BIOS tutti i parametri di configurazione vengono portati al valore di default ed in particolar modo le PASSWORD.

6.1. SCHEDA PCMCIA

Le capacità del terminale possono essere estese semplicemente inserendo una scheda PCMCIA con la funzione richiesta.

Le unità periferiche, per esempio, possono essere collegate al terminale, compresi: una scheda di rete, una scheda per comunicazioni RF, un modem/fax o un disco flash capace di memorizzare decine di megabyte.

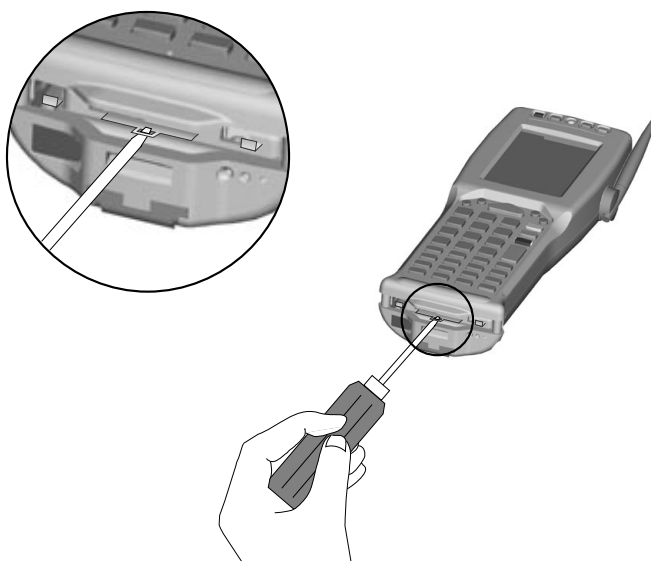
6.1.1. Come inserire la carta PCMCIA

Per inserire la carta PCMCIA nel terminale procedere come indicato di seguito:

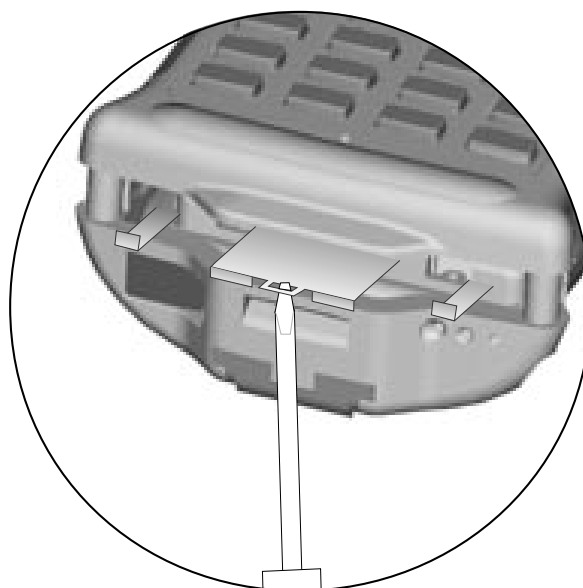
- 1 - Rimuovere la protezione in gomma.



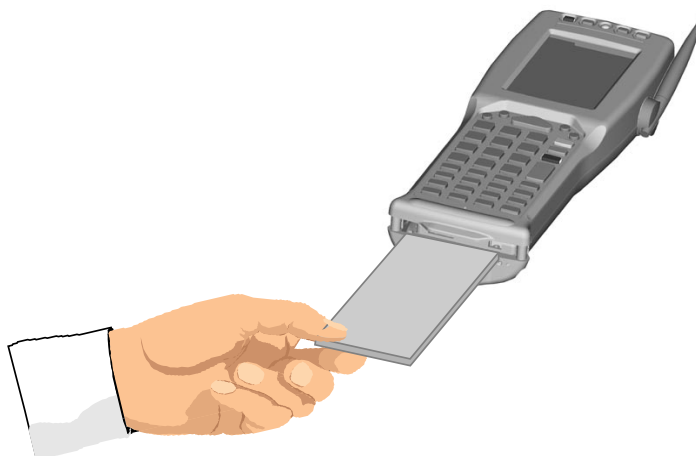
- 2 - Usando un piccolo cacciavite estrarre la linguetta metallica come indicato in figura.



- 3 - Tirare la linguetta metallica come indicato in figura, fino a fine corsa.



- 4 - Inserire la carta PCMCIA con il lato principale rivolto verso il basso.



- 5 - Spingere la carta PCMCIA dentro il terminale come indicato in figura. Premere fino a che non si sente un click metallico.



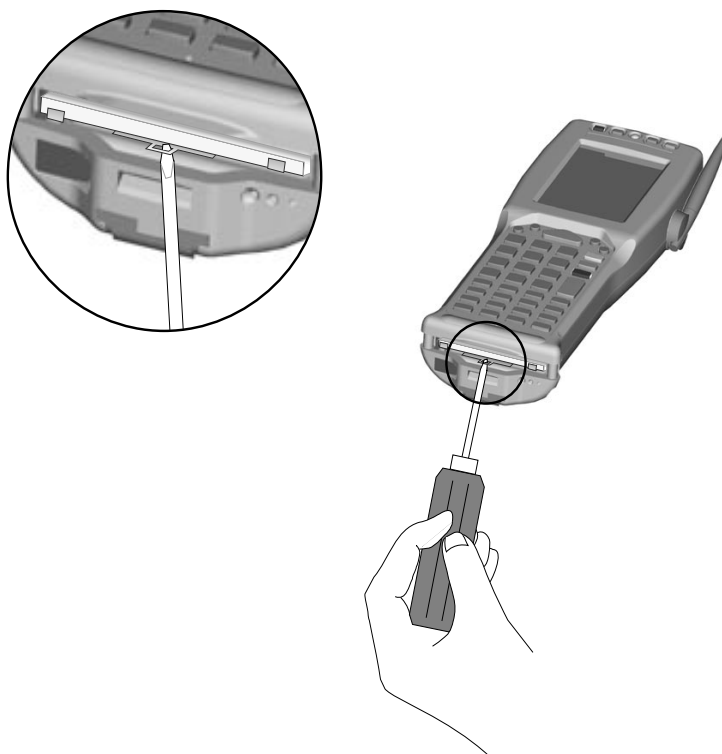
- 6 - Reinserire la protezione in gomma.

A questo punto, se lo specifico software è caricato sul terminale, è possibile utilizzare la carta PCMCIA.

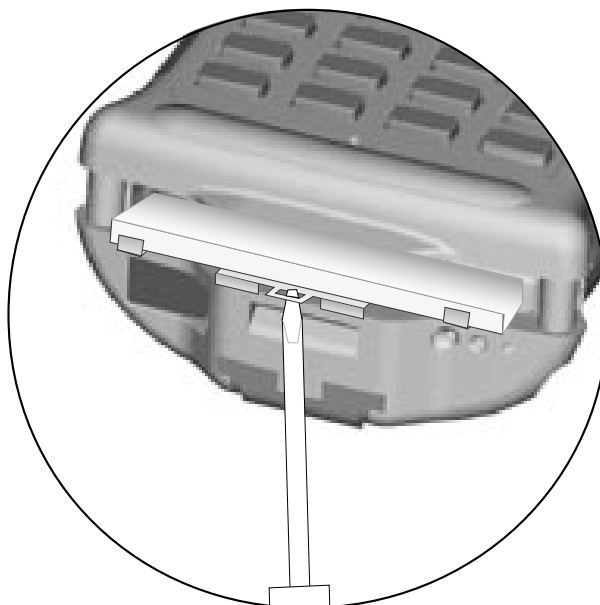
6.1.2. Come estrarre la carta PCMCIA

Per estrarre dal terminale la carta PCMCIA procedere come indicato di seguito:

- 1 - Utilizzando un piccolo cacciavite, estrarre la linguetta metallica dal terminale come indicato in figura.



- 2 - Tirare la linguetta metallica come indicato in figura, fino a fine corsa.



- 3 - Estrarre la carta PCMCIA dal terminale.
- 4 - Reinserire la linguetta metallica dentro il terminale. Spingere fino a quando non si sente un click metallico.

6.2. ACCENSIONE DEL TERMINALE

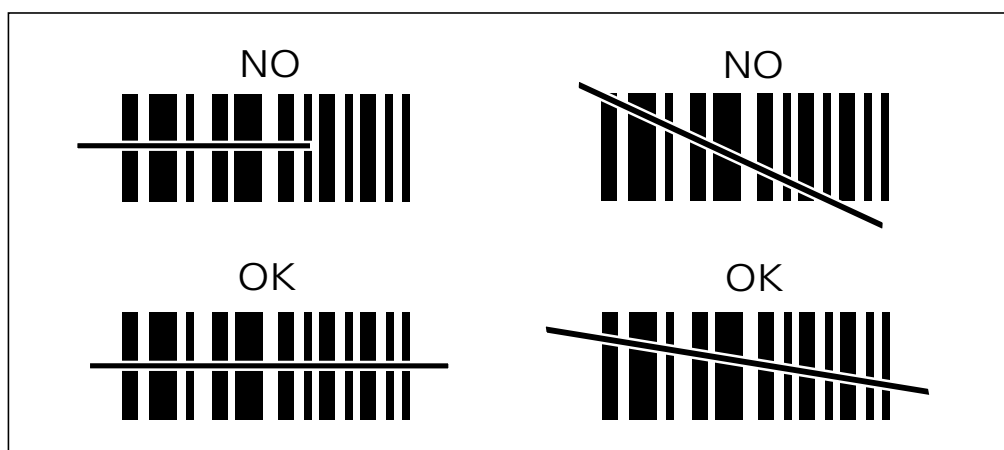
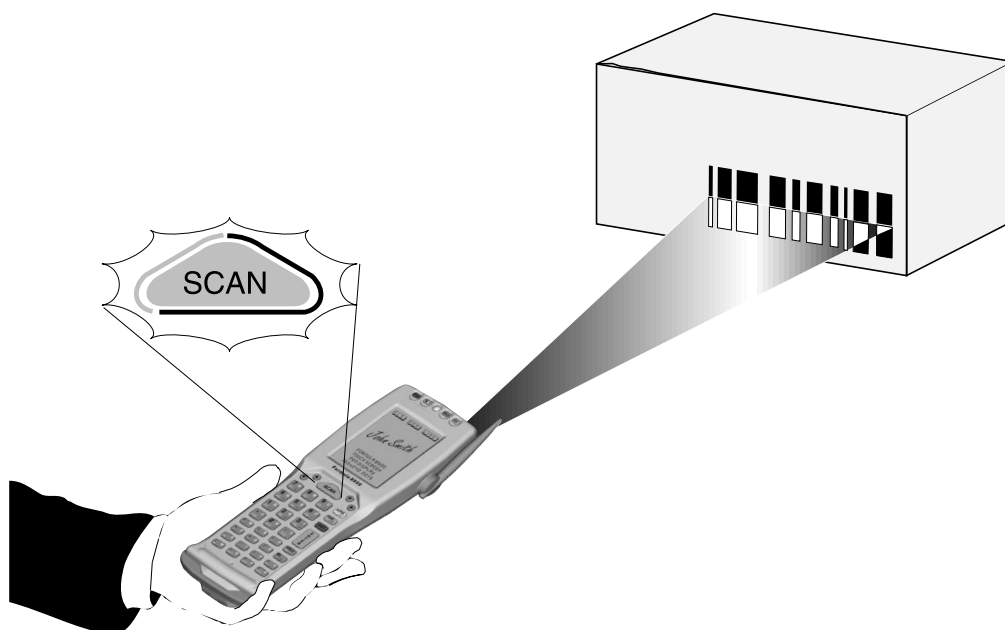
Per accendere il terminale è sufficiente premere il pulsante ON/OFF indicato in figura.



6.3. SCANSIONE DEI CODICI A BARRE

Per la lettura dei codici a barre, puntare il raggio laser del terminale sul codice da una distanza adeguata mentre si preme il tasto [SCAN].

La banda luminosa emessa dal laser deve intercettare completamente il codice a barre; il LED e, se abilitata, l'emissione di un segnale acustico indicheranno che la lettura ha avuto luogo correttamente.



NOTA

Il calore che si può avvertire nell'area del pacco batteria non è un sintomo di malfunzionamento; piuttosto è uno stato normale dovuto al fatto che il terminale è in uso.

6.4. DESCRIZIONE DEI TASTI



Legenda:

- A) Finestra d'uscita del raggio laser
- B) LED programmabili a due colori
- C) Tastiera
- D) Pulsante di reset protetto
- E) Finestra di comunicazioni del cradle F985
- F) Antenna
- G) Foro della penna

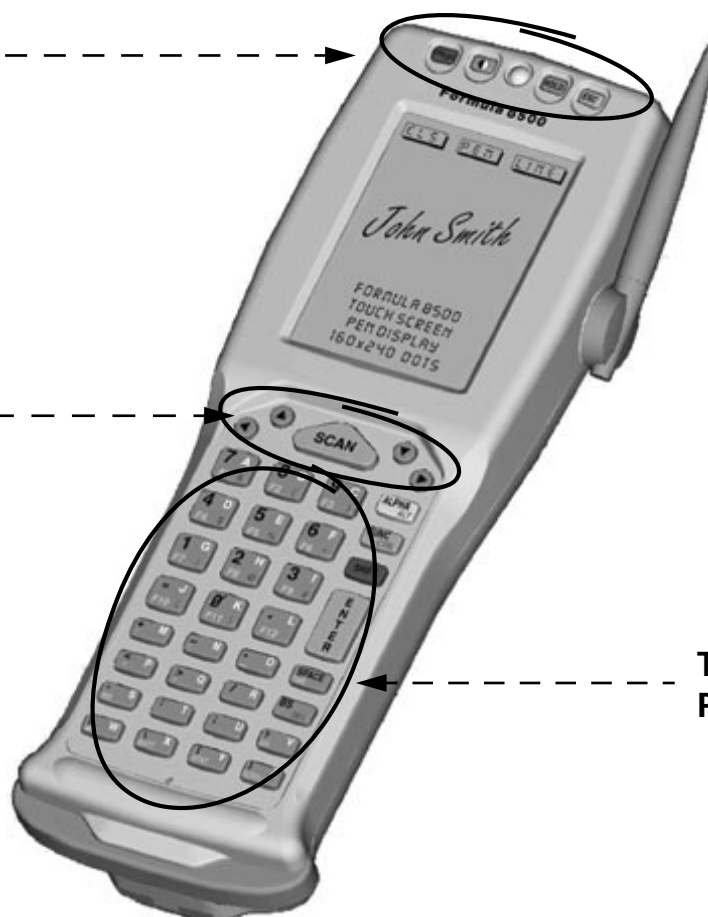
La tastiera del terminale F8500 è composta di una serie di tasti per un totale di 41. Attraverso la pressione di alcune sequenze di tasti, si possono simulare tutte le funzioni di un regolare PC.

La tastiera può essere divisa in tre parti principali:

**TASTIERA
SUPERIORE**

**TASTIERA
CENTRALE**

**TASTIERA
PRINCIPALE**



❑ TASTIERA SUPERIORE

Nella parte superiore del terminale sono presenti quattro tasti della tastiera:

- [ON/OFF]: un pulsante rosso posto sopra l'angolo superiore sinistro del display LCD, questo pulsante accende e spegne il terminale.
- [●◐]: (CONTRASTO) posto proprio a destra del tasto ON/OFF e identificabile da un cerchio mezzo nero e mezzo bianco; questo pulsante viene usato per regolare il contrasto del display:
 - premendo ripetutamente il pulsante e rilasciandolo tra una pressione e l'altra per meno di un secondo, si modificherà il contrasto, sempre nella stessa direzione;
 - premendo ripetutamente il pulsante e rilasciandolo tra una pressione e l'altra per più di un secondo, alla seconda pressione si invertirà la direzione del cambiamento di contrasto.

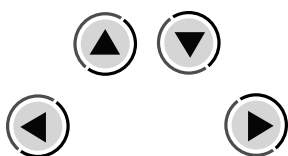
- [HOLD]: posto sopra il display LCD a destra del LED a due colori, questo tasto viene usato per mantenere le funzioni della tastiera che generalmente rimangono valide, dopo l'attivazione della funzione, solo per la pressione del tasto successivo.
- [ESC]: un pulsante giallo posto sopra l'angolo superiore destro del display LCD, corrisponde al tasto [ESC] di un PC.

❑ TASTIERA CENTRALE

Proprio al di sotto del display ci sono altri cinque tasti con le seguenti funzioni:



SCAN: questo tasto viene usato per innescare il lettore del codice a barre ed è attivo solo se reso operante dal software appropriato.



ARROW KEYS: questi sono gli unici 4 tasti circolari posti proprio sotto del display LCD; corrispondono alle frecce usate per muovere il cursore in un PC standard, ma, quando vengono preceduti dai tasti [FUNC] o [SHIFT], hanno le seguenti funzioni aggiuntive:

FRECCIA	FUNZIONE	SHIFT
Su	Page Up LCD	Scroll in basso
Giù	Page Down LCD	Scroll in alto
Sinistra	Home LCD	Scroll a destra
Destra	End LCD	Scroll a sinistra

Le sequenze [FUNC]-[ARROW] simulano i tasti Page Up/Down, Home e End della tastiera di un PC.

Le sequenze [SHIFT]-[ARROW] vengono usate per scorrere verticalmente e orizzontalmente attraverso le informazioni visualizzate sul display LCD.

Per mantenere attiva la funzione di scorrimento per i tasti a freccia, attivare la funzione SCROLL con la sequenza [FUNC]-[Z].

Premendo di nuovo la sequenza [FUNC]-[Z] i tasti a freccia ritorneranno alla propria funzione predefinita.



ATTENZIONE

Se le parole visualizzate appaiono molto indistinte mentre si sta cambiando la funzione di contrasto del display, l'operatore non noterà se accidentalmente spegnerà il terminale.

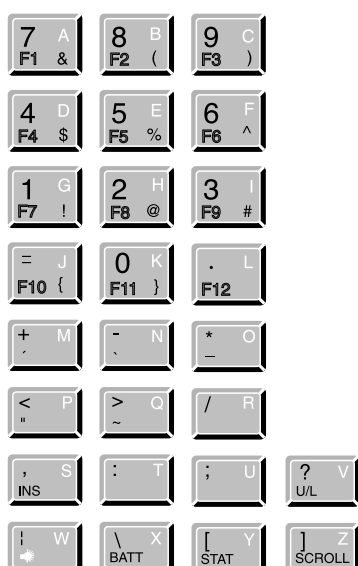
❑ TASTIERA PRINCIPALE

L'ultima parte della tastiera è quella con il maggior numero di tasti; la tastiera principale ha 32 tasti, tra i quali:

- Un tasto [ENTER], più grande degli altri tasti, posto al centro della colonna del lato destro;
- "tasti generali" segnati con 2, 3 o 4 simboli;
- Tre "tasti speciali" ([ALPHA], [FUNC], [SHIFT]) per cambiare modalità della tastiera;



[ENTER]: corrisponde al tasto [ENTER] su un PC.



TASTI GENERICI: i 28 tasti che riportano i simboli extra; le loro funzioni cambiano a seconda delle varie funzioni della tastiera

Per spiegare la propria funzione, il tasto viene diviso logicamente in 4 sezioni come indicato dalla figura che segue:



Ciascuna delle sezioni corrisponde a un simbolo che può essere ottenuto usando il corrispondente metodo della tastiera secondo il seguente schema:

- A) funzione del tasto attiva in modalità NORMAL;
- B) funzione del tasto attiva in modalità ALPHA;
- C) funzione del tasto attiva in modalità FUNC;
- D) funzione del tasto attiva in modalità SHIFT.

Alcuni tasti non visualizzano alcun simbolo per la sezione D); in questo caso, in modalità SHIFT, viene ripetuto il simbolo nella sezione A).

Quando si riavvia il terminale, la tastiera si trova in modalità ALPHA.



❑ ALPHA

Commuta la tastiera dalla modalità alfabetica ALPHA alla modalità NORMAL di numeri e simboli.

La tastiera rimane in questa modalità fin tanto che il tasto ALPHA non viene premuto nuovamente.



❑ FUNC

Commuta la tastiera alla modalità della funzione FUNC dalla modalità ALPHA o NORMAL.

La tastiera rimane in questa modalità solo per il tempo in cui viene premuto il successivo tasto generale, quindi ritorna alla modalità precedente. Per esempio, per premere il tasto [F1], premere [FUNC]-[A] in sequenza.



❑ SHIFT

Su F8500, il tasto [SHIFT] non viene premuto nello stesso momento con gli altri tasti e questa funzione serve a commutare la tastiera nella modalità dei simboli SHIFT dalla modalità ALPHA o da quella NORMAL.

La tastiera rimane in questa modalità solo per il tempo in cui viene premuto il successivo tasto generale, quindi ritorna alla modalità precedente.

Per esempio, per premere il tasto [&], premere [SHIFT]-[A] in sequenza.



Non confondere questo tasto con il tasto [SHIFT] sulla tastiera di un PC che viene usato per commutare tra i caratteri maiuscoli e quelli minuscoli.



❑ CTRL

La modalità CONTROL è la stessa che si ottiene premendo il tasto [CTRL] sulla tastiera di un PC; su F8500 viene attivata con la sequenza [SHIFT]-[FUNC] dalla modalità ALPHA o da quella NORMAL.

La tastiera rimane in questa nuova modalità solo per il tempo in cui viene premuto il tasto generale successivo, quindi ritorna nella modalità precedente.

Per esempio, per premere il tasto [CTRL]+[C] dalla modalità ALPHA, premere i tasti [SHIFT]-[FUNC]-[C] in sequenza.

Per esempio, per premere il tasto [CTRL]+[F3], premere i tasti [SHIFT]-[FUNC]-[FUNC]-[C] in sequenza.



❑ ALT

La modalità ALTERNATE è la stessa che si ottiene premendo il tasto [ALT] sulla tastiera di un PC; su F8500 viene attivata con la sequenza [SHIFT]-[ALPHA] dalla modalità ALPHA o da quella NORMAL.

La tastiera rimane in questa nuova modalità solo per il tempo in cui viene premuto il tasto generale successivo, quindi ritorna alla modalità precedente.

Per esempio, per premere il tasto [ALT]+[A] dalla modalità ALPHA, premere i tasti [SHIFT]-[ALPHA]-[A] in sequenza.

Per esempio, per premere il tasto [ALT]+[F1], premere i tasti [SHIFT]-[ALPHA]-[FUNC]-[A] in sequenza.

Se il tasto [HOLD] viene premuto immediatamente dopo che le modalità ALT o CTRL sono state attivate, la tastiera rimarrà in modalità ALT o CTRL per l'intera sequenza di tasti fino alla successiva sequenza [SHIFT]-[ALPHA] nella modalità ALT o alla sequenza [SHIFT]-[FUNC] nella modalità CTRL.

Riassumendo:

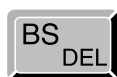
- La sequenza [SHIFT]-[FUNC] è equivalente alla pressione del tasto [CTRL] sulla tastiera AT e la combinazione è valida solo per il successivo tasto premuto.
- La sequenza [SHIFT]-[ALPHA] è equivalente alla pressione del tasto [ALT] sulla tastiera AT e la combinazione è valida solo per il successivo tasto premuto.
- La sequenza [SHIFT]-[ALPHA]-[HOLD] attiva la funzione [ALT] per tutte le successive combinazioni di tasti fin tanto che la sequenza [SHIFT]-[ALPHA] non viene premuta nuovamente.
- La sequenza [SHIFT]-[FUNC]-[HOLD] attiva la funzione [CTRL] per tutte le successive combinazioni di tasti fin tanto che la sequenza [SHIFT]-[FUNC] non viene premuta nuovamente.

- L'attività dei tasti [FUNC] e [SHIFT] è di mutua esclusione ed è sempre valida nelle modalità [NORMAL], [ALPHA], [ALT] e [CTRL].
- Per esempio, la sequenza [FUNC]-[A] corrisponde sempre alla pressione del tasto [F1], mentre la sequenza [SHIFT]-[A] corrisponde alla pressione del tasto [&], indipendentemente dallo stato di ALPHA, ALT e CTRL.

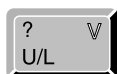
Sotto vi è una descrizione dei rimanenti tasti del terminale:



Il tasto SPACE corrisponde alla barra spaziatrice sulla tastiera AT nelle modalità NORMAL e ALPHA. È come premere il tasto [TAB] su un PC quando si è in modalità FUNC e come la combinazione SHIFT+[TAB] sulla tastiera AT mentre si è in modalità SHIFT.



Il tasto BS funziona come un tasto BS nelle modalità NORMAL, ALPHA e FUNC e come un tasto DEL in modalità SHIFT.



Il tasto U/L, quando si è in modalità FUNC, cambia ciclicamente tra Maiuscolo e Minuscolo. Corrisponde alla funzione del tasto CAPS-LOCK sulla tastiera di un PC. Le lettere verranno visualizzate solo con la tastiera in modalità ALPHA.



Il tasto SCROLL, quando è in modalità FUNC, attiva la funzione di scorrimento dei tasti a freccia. Premendo [FUNC]-[Z] i tasti a freccia ritornano alla propria funzione predefinita.



Funzione non implementata.



Funzione non implementata.



In modalità FUNC, il tasto W comanda la retro illuminazione del display LCD. La luce si accenderà per una quantità di tempo predefinita. Se si inserisce il setup di BIOS, è possibile cambiare il periodo di tempo in cui la retro illuminazione rimane accesa.



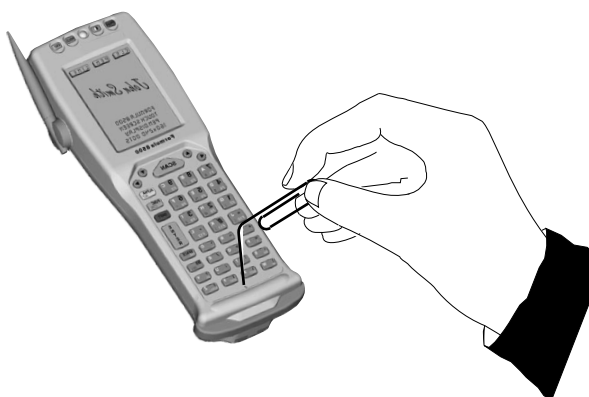
In modalità FUNC, il tasto INS corrisponde a premere il tasto "ins" sulla tastiera di un PC.



Questa combinazione di tasti simula la sequenza CTRL-ALT-DEL della tastiera di un PC.



Questa combinazione di tasti simula la sequenza CTRL-BREAK della tastiera di un PC.



PULSANTE DI RESET PROTETTO: per attivare il pulsante di reset, inserire un oggetto smussato nel foro.

La funzione di reset cancellerà tutti i dati della RAM.

7.1. STATO E CARICA DELLE BATTERIE

La durata della carica della batteria varia a seconda di più fattori, quali la frequenza delle letture dei codici a barre, il tipo di lettore laser usato sul terminale e l'uso delle trasmissioni RF.

La ricarica viene eseguita dopo l'uso del terminale fin tanto che le batterie non sono state usate completamente.

Per ricaricare le batterie, inserire il terminale nel cradle o inserire solo il battery pack nella posizione appropriata nel cradle.

Se le batterie sono nuove o non sono state ricaricate per molto tempo, si dovranno eseguire due o tre cicli di caricamento e scaricamento (uso completo) prima che siano in grado di raggiungere la propria capacità di carica maggiore.



CAUTELA

Se il terminale non verrà utilizzato per qualche giorno, si consiglia di rimuovere il battery pack dal terminale per evitare che venga danneggiato da scarica eccessiva.

Il tempo richiesto per la ricarica di un battery pack completamente scarico è circa di 2,5 ore senza considerare se sono rimaste inserite in F8500 o ricaricate da sé.

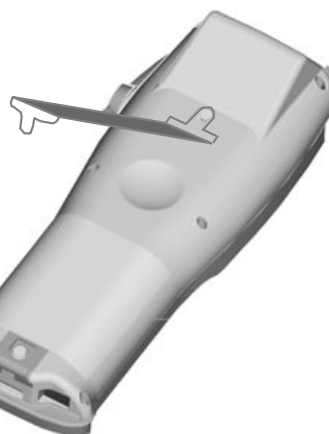
7.2. SOSTITUZIONE DELLE BATTERIE

Per una corretta sostituzione delle batterie procedere come di seguito indicato:

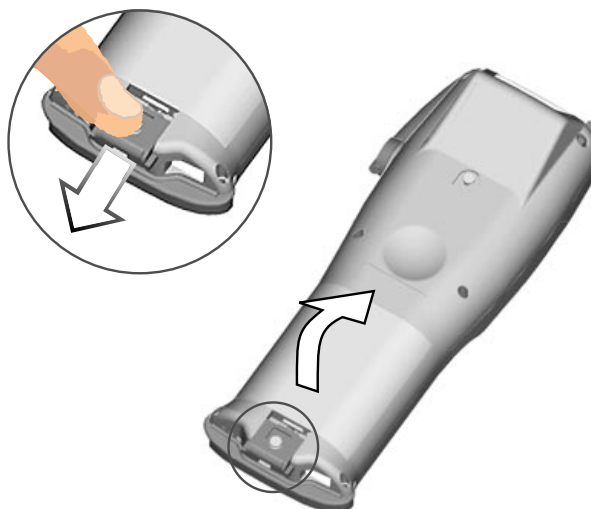
- 1 - Spegnere il terminale con il pulsante ON/OFF.



- 2 - Capovolgere il terminale e sganciare la cinghia elastica come indicato in figura.

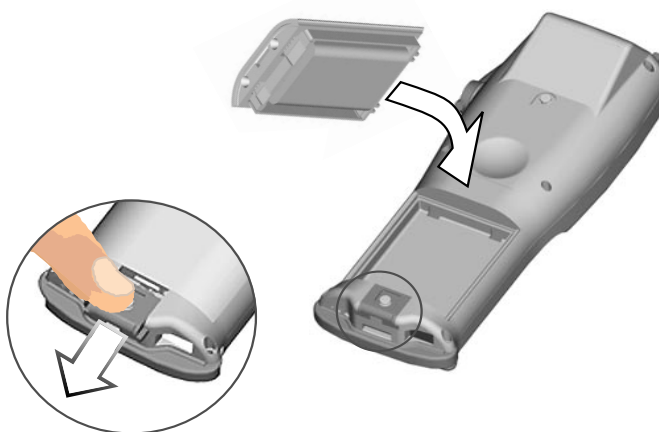


- 3 - Premere il pulsante scorrevole verso il basso (vedi figura) e contemporaneamente sganciare ed estrarre il battery pack .



- 4 - Inserire il nuovo battery pack tenendo sempre premuto verso il basso il bottone scorrevole.

Quando il nuovo battery pack è correttamente posizionato nel terminale, rilasciare il bottone scorrevole.



ATTENZIONE

Lo smaltimento delle batterie va eseguito nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

7.3 PULIZIA DEL TERMINALE FORMULA

Pulire periodicamente il terminale Formula con un panno leggermente inumidito. Non usare alcool, prodotti corrosivi o solventi.

Formula



PRODOTTI E ACCESSORI DELLA LINEA FORMULA 8500

❑ Terminali Formula 8500

- **Formula 8500 Laser Handheld PC**
Micro-terminale laser portatile programmabile.
- **Formula 8500/RF Laser Handheld PC Radio Frequency**
Micro-terminale laser portatile programmabile, con modulo RF per la trasmissione in radio frequenza.
- **Formula 8500/A/LR Laser Handheld PC SE1223 Long Range**
Micro-terminale laser portatile programmabile, con laser Long range.

❑ Cradle

- **Formula 985 Transceiver Charger**
Carica batterie nonché ricetrasmittitore ottico per collegamento tra terminale Formula e host computer in RS-232 e RS-485.
- **Formula 985 Transceiver Charger Veicolare**
Carica batterie nonché ricetrasmittitore ottico per collegamento tra terminale Formula e host computer in RS-232 e RS-485 montabile su veicoli in movimento.

❑ Batterie

- NiMH Battery Pack

❑ **Radio Frequenza**

- Formula One AP 7520 Ethernet
- Formula One AP 7100 ISA

❑ **Software**

- Development System for Formula 8500 e C Compiler
- Pen options for F8500
Software e hardware per l'utilizzo di uno stilo (fornito con il pacchetto) sul display del terminale.
- Formula TN Client (solo per F8500/RF)
E' un pacchetto software di emulazione terminale basato sul protocollo standard Telnet-TCP/IP.

Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente!

Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente!



dichiara che
declares that the
déclare que le
bescheinigt, daß die Geräte
declara que el

Formula 8500	Laser Handheld PC SE1222
Formula 8500/RF	Laser Handheld PC SE1222 Radio Frequency
Formula 8500/A	Laser Handheld PC SE1223
Formula 8500/A/LR	Laser Handheld PC SE1223 Long Range
Formula 8500/2D	Laser Handheld PC 2D Scanner
Formula 8500/2D/RF	Laser Handheld PC 2D Scanner Radio Frequency
Formula 985	IRDA Transceiver/Charger
Formula 985/V	IRDA Vehicle Transceiver/Charger

sono conformi alle Direttive del Consiglio Europeo sottoelencate:
are in conformance with the requirements of the European Council Directives listed below:
sont conforme aux spécifications des Directives de l'Union Européenne ci-dessous:
der nachstehend angeführten Direktiven des Europäischen Rats:
cumple con los requisitos de las Directivas del Consejo Europeo, según la lista siguiente:

89/336/EEC	EMC Directive
92/31/EEC	EMC Directive
73/23/EEC	Low Voltage Directive

Basate sulle legislazioni degli Stati membri in relazione alla compatibilità elettromagnetica ed alla sicurezza dei prodotti.

On the approximation of the laws of Member States relating to electromagnetic compatibility and product safety.

Basée sur la législation des Etats membres relative à la compatibilité électromagnétique et à la sécurité des produits.

Über die Annäherung der Gesetze der Mitgliedsstaaten in bezug auf elektromagnetische Verträglichkeit und Produktsicherheit entsprechen.

Basado en la aproximación de las leyes de los Países Miembros respecto a la compatibilidad electromagnética y las Medidas de seguridad relativas al producto.

Questa dichiarazione è basata sulla conformità dei prodotti alle norme seguenti:
This declaration is based upon compliance of the products to the following standards:
Cette déclaration repose sur la conformité des produits aux normes suivantes:
Diese Erklärung basiert darauf, daß das Produkt den folgenden Normen entspricht:
Esta declaración se basa en el cumplimiento de los productos con la siguientes normas:

EN 55022-B	RF Emissions Control
EN 50081-1	Emission to Electromagnetic Disturbance
EN 50082-1	Immunity to Electromagnetic Disturbance
EN 60950	Product Safety
EN 60825-1	Safety of information technology
EN60825	Radiation Safety of laser products

Mogliano Veneto, 29.12.98




Roberto Tunioli, Managing Director
Datalogic S.p.A
Secondary Unit - IDWare Division
Via G.Marconi, 161
Mogliano Veneto (TV) - Italia

